



Rassegna Stampa

martedì 23 maggio 2017

FITET

ALTO ADIGE	23/05/2017	17	All' Appiano non riesce la rimonta nel ritorno <i>Francesco Girolodi</i>	3
ECO DI BERGAMO	23/05/2017	58	Olimpia Agnelli A campione a squadre nel Tennistavolo <i>R.g</i>	4
GAZZETTA DI BARI	23/05/2017	41	Mostra di Argentieri e Sciannimanco <i>Redazione</i>	5
GAZZETTINO PORDENONE	23/05/2017	20	Rossi è d'oro nel Mondiale a squadre <i>Redazione</i>	6
GIORNALE DI SEREGNO	23/05/2017	75	Playoff : Lazzaretto beffato <i>Redazione</i>	7
GIORNALE DI SEREGNO	23/05/2017	75	San Luigi Lazzate: 7 protagonisti ai Nazionali Csi <i>Redazione</i>	8
NUOVA PERIFERIA SETTIMO	23/05/2017	3	Intervista a Renato Di Napoli - Occhi puntati su un unico obiettivo: Tokyo 2020 <i>Alessandro Bocchi</i>	9
NUOVA PERIFERIA SETTIMO	23/05/2017	3	Sta girando l` Italia da sud a nord per portare il ping pong nelle periferie <i>Redazione</i>	11
SICILIA CALTANISSETTA	23/05/2017	32	Secondo posto per squadra blu del Tennistavolo <i>Redazione</i>	12
VOCE DI MANTOVA	23/05/2017	26	Si riparte da coach Laghezza e dagli italiani <i>Redazione</i>	13
VOCE DI MANTOVA	23/05/2017	26	"Castel Goffredo, un modello per i giovani" <i>Redazione</i>	14

FITET

11 articoli

- All' Appiano non riesce la rimonta nel ritorno
- Olimpia Agnelli A campione a squadre nel Tennistavolo
- Mostra di Argentieri e Sciannimanico
- Rossi è d'oro nel Mondiale a squadre
- Playoff : Lazzaretto beffato
- San Luigi Lazzate: 7 protagonisti ai Nazionali Csi
- Intervista a Renato Di Napoli - Occhi puntati su un unico obiettivo: Tokyo 2020
- Sta girando l` Italia da sud a nord per portare il ping pong nelle periferie
- Secondo posto per squadra blu del Tennistavolo
- Si riparte da coach Laghezza e dagli italiani
- "Castel Goffredo, un modello per i giovani"

TENNIS TAVOLO

All'Appiano non riesce la rimonta nel ritorno

Troppo forte il Castelgoffredo che si è laurea campione d'Italia vincendo anche gara 2

di Francesco Giroldi
▶ APPIANO

Questa volta, nella finale per lo scudetto tricolore femminile, all'Sv Appiano non è riuscita l'impresa di ribaltare il risultato in trasferta, come era successo, invece, in semifinale. Troppo forte il Castelgoffredo che si è laureato campione d'Italia vincendo anche gara 2 con l'identico risultato di gara 1: 4-0.

Le pongiste dell'Oltradige ci hanno provato, si sono impegnate a fondo, hanno sfoggiato tutto il loro talento, ma non è bastato, in questo momento la squadra castellana ha dimostrato di essere deci-

samente più forte. Nel primo incontro Debora Vivarelli è finita subito in svantaggio per 0-2 contro la forte cinese Cui Chen Xue. Debora, lottando punto a punto, è poi riuscita ad aggiudicarsi il terzo e il quarto set, riportando l'incontro in parità.

Nel quinto, con una bella partenza, la Cui si è portata subito sul 5-1. Debora è riuscita a ristabilire la parità sull'8-8, portandosi anche in vantaggio sul 9-8. Ma, con tre punti spettacolari, la cinese ha chiuso sull'11-9. Nella seconda partita Denisa Zancaner si è difesa bene, ma alla fine Tian Jing si è dimostrata più forte. Sul 2-0 è toccato alla Dodean, che però ha ceduto per 1-3 a Le Thi Hong Loan.

A giochi ormai, praticamente, fatti, coach Jason Davide Luini ha deciso di mandare in campo Evelyn Vivarelli, che così con ad appena 13 anni ha disputato la sua prima finale scudetto.

In un match spettacolare la ragazzina caldarese ha si arresa per 1-3 alla Armanini (13-15, 10-12, 11-7, 10-12). Si è così chiusa la stagione dell'Sv Appiano, con, comunque, la bella soddisfazione del secondo posto nella corsa per il tricolore.

Da Castelgoffredo Evelyn Vivarelli, senza passare da casa, ha poi proseguito per Formia per il raduno della nazionale cadette e da giovedì a domenica prossima parteciperà all'Open di Polonia. Emilia Manukyan, invece, con la nazio-

nale juniores ha partecipato all'Open di Spagna, dove in singolo ha battuto la numero 2 del suo girone ed ha poi ceduto nei successivi due incontri per 2-3 e 1-3 e, per un solo set, non è riuscita a superare il girone di qualificazione. Nel torneo a squadre l'Italia ha ceduto alla Bielorussia, testa di serie numero 1, e alla formazione giappone-thailandia.

Infine Debora Vivarelli e Giorgia Piccolin sono in raduno con la nazionale assoluta in preparazione dei prossimi Mondiali.



L'Sv Appiano battuto 4-0 in gara 2 della finale scudetto



Peso: 21%

Olimpia Agnelli A campione a squadre nel Tennistavolo

Venerdì 19 maggio, presso l'Auditorium Radici della Casa dello Sport, si sono svolte le premiazioni per la stagione pongistica 2016-2017. Il vicepresidente Manuel Garattini ha sottolineato l'importanza e la genuinità di uno sport come il Tennistavolo, riprendendo e condividendo il pensiero che il presidente Callioni aveva espresso poche settimane prima. L'ambiente del Tennistavolo Csi è in costante crescita nella nostra provincia, ed i numeri che hanno caratterizzato questa stagione ne sono la prova più evidente: 28 squadre iscritte e suddivise in tre gironi, 5 prove provinciali individuali e 3 prove provinciali di doppio. A farla da padrone, con la vittoria del girone A, è stata la società Olimpia Agnelli di Bergamo, che è riuscita a mettere diversi atleti ai primi posti in quasi tutte le categorie.

In particolare si sottolinea l'ottima annata di Giacometti Thomas, classe 2005, che oltre ad aver vinto tutti i tornei della propria categoria (Allievi), ha dato filo da torcere anche agli adulti, finendo al secondo posto anche nella categoria N.C. ed al quarto posto nel Doppio, in coppia con il compagno di squadra Bolzoni Cristian. Anche Mazzoleni Luca

(primo nella categoria Doppio N.C.), Capelli Enrico e Meroni Andrea (rispettivamente terzo e quarto nell'Assoluto) e Burini Michele (quadro nella cat. Allievi), hanno dato un importante contributo all'ottima stagione dell'Olimpia Agnelli.

Al secondo posto del campionato a squadre si piazza il Vis Gazzaniga 1919 che, oltre a questo importante risultato, conquista il primo posto nella categoria Assoluto grazie a Fausto Garzari, il primo ed il secondo posto nella categoria Femminile con Ospitalieri Laura e Carrara Marica ed il terzo posto nella categoria N.C. con Barca Massimo.

Terzo posto per la Pol. Ponte che, grazie alle prestazioni di Preda Paolo, centra anche due secondi posti, sia nella classifica individuale che in quella di doppio, categoria Assoluto.

Il David Nembro conquista il quarto posto della classifica a squadre, oltre al primo posto nella categoria Doppio N.C. grazie a Giorgio Gambirasio ed il secondo posto, sempre nel Doppio ma nella categoria Assoluti, grazie a Bostan Daniel. La Pol. Or. Stezzano, che ha terminato il campionato a squadre in quinta posizione, colleziona ottimi risultati a

livello individuale, riuscendo ad inserire propri atleti nei primi posti in molte categorie: nel Doppio N.C. secondo posto per le giovani promesse Martucci Riccardo e Rubino Riccardo, con quest'ultimo al terzo posto anche nella categoria N.C. individuale. Medaglie di bronzo anche per Rossi Mauro negli allievi e per la coppia composta da Alfano Marco e Ferrando Angelo nel Doppio N.C. C'è gloria anche per l'Or. Sarnico che, trascinato in particolare modo dagli atleti più giovani, conquista il primo posto nel Doppio Assoluto grazie a Vinati Nicola e Micheli Corrado, con quest'ultimo piazzato al secondo posto anche negli Allievi. Nella stessa categoria sono stati premiati anche Carminati Matteo e Cinoni Riccardo, due esordienti che sono molto cresciuti durante la stagione, arrivando a conquistare il quarto posto parimerito. Vinati Maurizio e Marchetti Emiliano, inoltre, hanno conquistato la medaglia di bronzo nel Doppio N.C. Risultato importante anche per la Pol. Cavernago che, malgrado la retrocessione di una squadra dal girone A, riesce a mantenere la presenza nel girone più alto grazie alla promozione dal girone B conquistata dalla

seconda squadra. A livello individuale brilla Rossoni Alan, che conquista il primato nella categoria N.C. A completare il tabellone dei premiati nelle categorie individuali, si segnalano nella categoria femminile il terzo posto di Paris Alessia (Tennistavolo Adrara) ed il quarto posto di Scerbina Tatiana (Fun In Progress), nonché il quarto posto nel doppio N.C. conquistato dalla coppia Bertoldini-Spreafico del Sansone Cisano.

In conclusione possiamo notare la crescita nuove società in grado di inserirsi nelle classifiche, in particolare grazie a giocatori giovani che si avvicinano a questo sport e che, sempre più spesso, trovano strutture e persone in grado di alimentare la passione e di trasmettere importanti insegnamenti in una disciplina che conserva e promuove valori come la sportività, la lealtà e la partecipazione.

P. G.



Tennistavolo. Olimpia Agnelli A (Campione provinciale)

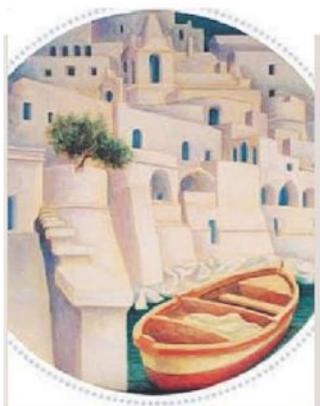


Peso: 27%

BARI

Mostra di Argentieri e Sciannimanico

«Capricci di Puglia» è il titolo della mostra di opere pittoriche di Donato Sciannimanico e Mariano Argentieri, che sarà allestita da lunedì 29 maggio a sabato 10 giugno nella sede dell'Archeoclub «Italo Rizzi» di Bari, in via Giuseppe Pellegrini 53/55. La «bipersonale» (foto) comprende 21 opere con soggetti inediti della Puglia. L'esposizione è visitabile con questi orari: lunedì e giovedì dalle ore 19 alle 20, il martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 17 alle 20. Voglia di viaggiare, voglia di sognare, voglia di perdersi tra percorsi inconsueti con lo spirito della scoperta. Questi sono i desideri espressi da Donato Sciannimanico e Mariano Argentieri nella realizzazione di questa nuova mostra. E, come era d'uso tra il '600 e '700 da vedutisti del calibro di Bernardo Bellotto, Francesco Guardi e Giovanni Battista Piranesi che raffiguravano paesaggi fantasiosi ed estrosi, anche questi artisti hanno realizzato, con una tecnica rappresentativa al passo coi tempi, 21 «Capricci» - è per l'appunto il termine artistico che identifica questo genere di composizioni - sublimando i panorami pugliesi tinti secondo il loro senso estetico.



Peso: 9%

TENNISTAVOLO PARALIMPICO

Rossi è d'oro nel Mondiale a squadre

ZOPPOLA - (al.co.) Campionessa del mondo a squadre. È un'impresa storica, quella che ha visto protagonista Giada Rossi, la pongista di Poincicco. Agli iridati di Bratislava la medaglia di bronzo alle paralimpiadi di Rio de Janeiro è salita sul primo scranno del podio insieme alla veronese Michela Brunelli. In Slovacchia le azzurre hanno sbaragliato nel girone la concorrenza di Thailandia e Turchia. Anche la Croazia, d'argento a Rio, si è dovuta inchinare alla supremazia di Rossi e Brunelli. Rossi è stata determinante soprattutto nel doppio decisivo con la Turchia. La serie era sul 2-2 quando la 22enne di Poincicco, tesserata con i Rangers di Udine, ha inanellato una serie di punti che hanno permesso all'Italia di accedere alla finalissima con le croate. A Bratislava con Giada c'era papà Andrea, che è anche il suo manager. La notizia dell'impresa si è rapidamente diffusa a

Zoppola, dove in molti chiedevano notizie della loro beniamina. Tra loro il sindaco Francesca Papais che ha affidato a Facebook tutta la sua gioia: «Campionesse del mondo. È la prima volta che un team azzurro sale sul gradino più alto del podio».

Sul proprio profilo, Rossi ha "salutato" così l'impresa: «Ringrazio tutti per questo risultato straordinario: allenatori, sparring, assistenti, amici, fisioterapista, preparatore atletico, supporter e tifosi italiani. È nato al rientro da Rio, grazie alla compagna di Nazionale, Michela Brunelli: tanti allenamenti, cura maniacale nella preparazione, voglia di prenderci un grosso risultato che è diventato storico per l'intero movimento pongistico nazionale. Ci vediamo nel 2020 a Tokyo».



PONGISTE Brunelli e Rossi (a destra) celebrano il nuovo successo



Peso: 22%

TENNIS TAVOLO Per salire in serie D1 regionale

Playoff: Lazzaretto beffato

SEREGNO (mf) Sabato si è disputata la gara di playoff del campionato di serie D2, decisiva per accedere alla categoria superiore, tra il Lazzaretto A e il Silver Lining di Milano. La sfida ha visto prevalere la squadra meneghina per 5-3 dopo quasi 4 ore molto combattute. I

seregnesi si sono arresi di fronte alla superiorità avversaria dopo che quattro incontri su 5 si sono conclusi al quinto set, con solo due punti di differenza. Per il Lazzaretto due punti di **Andrea Taglioretti** e uno punto di **Antonino Lameri**.

La squadra «B» della società seregnese disputerà invece il suo playoff domenica 28 maggio: sarà «derby» con il Lazzate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 7%

TENNIS TAVOLO **Bella prova di squadra nella manifestazione che si è svolta a Nocera Inferiore** **San Luigi Lazzate: 7 protagonisti ai Nazionali Csi**

LAZZATE (mf) Nello scorso fine settimana si è svolta a Nocera Inferiore, nella bellissima terra amalfitana, la 17esima edizione dei Campionati italiani Csi di tennis tavolo. Nell'impegnativa trasferta si sono cimentati setti atleti della Polisportiva San Luigi di Lazzate, la rappresentativa più numerosa delle provincie di Milano e Monza-Brianza. Le speranze da podio erano riposte in **Andrea Agazzi**, già campione Italiano di categoria paraolimpica. Il lazzatese non ha deluso le aspettative raggiungendo un brillante secondo posto nazionale. Molto bene si è comportato anche il giovane **Lorenzo Bernasconi**, che dopo aver

dominato alla grande il suo girone, incontrava nel suo cammino, con un po' di sfortuna, proprio l'atleta che sarebbe diventato campione italiano.

Bene si sono espressi sui tavoli da gioco anche **Stefano Pizzi** e **Armando Asnagli** che passano i gironi, ma devono soccombere al turno successivo, pur combattendo alla pari e con qualche rammarico per alcune opportunità non afruttate al meglio. **Marco Eberle** e **Paolo Piron** non sono fortunati nel sorteggio dei gironi di qualificazione e incontrano avversari decisamente superiori: per loro una vittoria a testa e prestazioni comunque onorevoli. Proibitivo il girone della gentile rap-

presentante femminile del gruppo di Lazzate, **Patrizia Ceppi**, alla sua seconda esperienza nazionale, che incontra atlete navigate ed esperte, di cui una già campionessa nazionale.

Grazie alle prestazioni di tutta la compagine, la San Luigi si è attestata tra le prime 10 società pongistiche italiane nel panorama Csi.



TRICOLORI
 I protagonisti della spedizione del Tt Lazzate ai Campionati nazionali che si sono svolti a Nocera Inferiore



RENATO DI NAPOLI E' sanmaurese e dallo scorso mese di ottobre guida la Federazione italiana di Tennis Tavolo

Occhi puntati su un unico obiettivo: Tokyo 2020

«Stiamo lavorando per far conoscere e sviluppare il nostro sport soprattutto coinvolgendo i ragazzi». Un solo rammarico: «Mi piacerebbe fare qualcosa anche nella mia città, San Mauro, dove vivo da quarant'anni, ma per ora nessuno mi ha contattato»

 di **Alessandro Bocchi**

SAN MAURO (bos) E' un sanmaurese e dallo scorso mese di ottobre guida la Federazione italiana di Tennis Tavolo. Quello ricoperto da **Renato Di Napoli** è certamente un ruolo molto importante all'interno dell'ambito sportivo nazionale, in una disciplina popolare, che almeno tutti, una volta nella vita, hanno praticato.

Come è diventato presidente nazionale della Federazione Tennis Tavolo?

«La mia esperienza parte da lontano. Prima di diventare presidente nazionale della federazione ho fatto per 16 anni il vice presidente. Sono stato anche vice presidente regionale sino al 2000».

Ha avuto anche un'esperienza da giocatore, vero?

«Assolutamente sì, però non a livelli altissimi. Ho smesso nel 1997. Sono stato tra i fondatori della società Dopo Lavoro Poste Torino, da cui poi è sorto il Tt Torino, che ora è la seconda società a livello nazionale. Fino al 2000 sono stato presidente del Tt. Poi, ho dovuto lasciare perché questa carica non era compatibile con quella a livello nazionale».

Come le è cambiata la vita dopo l'elezione presidente nazionale della Federazione Tennis Tavolo?

«Direi che la mia vita è cambiata totalmente. E' un impegno che ti prende a 360 gradi. Da lunedì al venerdì trascorro la settimana a Roma, in Federazione. Inizialmente stavo in albergo, ora ho dovuto prendere casa anche nella capitale. La Federazione ha sede allo stadio Olimpico, sotto la curva nord, quella della Lazio. Il venerdì cerco di rientrare a

San Mauro, dove trascorro il fine settimana, se non ci sono impegni legati a gare internazionali o partite di campionato importanti (quasi sempre)».

Come fa a conciliare questa attività con la famiglia?

«Mia figlia Antonella è uno dei tecnici del Tt Torino. Molte volte capita di trovarci a

qualche torneo in giro per l'Italia e allora ne approfittiamo per trascorre del tempo assieme».

Il tempo libero, ne ha?

«Poco, davvero poco. Il ruolo di presidente in una Federazione come la nostra devi svolgerlo a tempo pieno, per cercare di fare le cose nel migliore dei modi e per far conoscere la nostra disciplina».

Escludendo il Tennis Tavolo, ha altri sport che preferisce?

«Mi piace il calcio, sono un tifoso del Napoli, ma seguo anche il tennis, il ciclismo e l'atletica leggera. Sono un appassionato di quelli che possono essere considerati sport di fatica, mentre non mi piacciono molto gli sport motoristici».

A proposito di tennis...

«In questi mesi a Roma sono riuscito a creare un ottimo rapporto di collaborazione con la Federazione di tennis, con la quale abbiamo in programma di sviluppare, nel 2018, un progetto che per noi sarebbe essenziale, de-

n o m i n a t o

«Racchette di classe», proprio con l'intento di coinvolgere prima di tutto i bambini. Tale iniziativa è già partita con tennis e badminton e i numeri registrati sono stati eccezionali. La scorsa settimana, mentre ero a Roma ho avuto anche la fortuna di assistere, agli internazionali d'Italia, alla vittoria di Foggini contro Murray».

Quali sono gli impegni immediati?

«Sabato sono stato a Carrara per la gara di ritorno

della finale per l'assegnazione del titolo di campione italiano. Proprio questa settimana, invece, andrò a Dusseldorf, dove ci sono i campionati mondiali e dove ci sarà l'elezione del presidente mondiale. Poi, ai primi di giugno sarò ospite come Federazione, a San Marino, dove si svolgeranno le Olimpiadi dei piccoli stati. E' vero che è una manifestazione che non vede l'Italia direttamente interessata, ma con la Federazione di San Marino abbiamo da sempre un rapporto di collaborazione ed

amicizia, che intendo portare avanti».

Quali prospettive ha per uno sport come il Tennis Tavolo?

«Stiamo lavorando sodo per arrivare pronti alle prossime Olimpiadi, che saranno a Tokyo, in Giappone, nel 2020. Il nostro intento è quello di portare il maggior numero di ragazzi».

Il tennis tavolo è senza ombra di dubbio considerato uno degli sport più popolari.

«E' proprio così. Tutti, almeno una volta nella vita, abbiamo avuto l'opportunità di giocare a ping pong. E' proprio partendo da questa considerazione che il mio intento sarebbe anche quello di far tornare questa disciplina sportiva anche nelle scuole, coinvolgendo direttamente i bambini, fin da piccoli».

Nel tennis tavolo un ruolo molto importante è anche quello dell'ambito paralimpico. Quali risultati state ottenendo?

«Qui le soddisfazioni sono davvero tante. Siamo riusciti



a vincere due titoli mondiali a squadre ed abbiamo ottenuto anche una medaglia di bronzo. Inoltre, alle ultime Olimpiadi abbiamo ottenuto due terzi posti prestigiosi».

Lo sport, in generale, ed il tennis tavolo, in particolare, ha un grande valore sociale e di inclusione.

«E' proprio questo il messaggio che vogliamo lanciare. E' per questo che ci piacerebbe tornare tra i più piccoli, coinvolgere i bambini e

fare con loro, all'interno delle scuole, cultura sportiva. Anche questo è insegnamento. Può contribuire a far crescere le nostre future generazioni con valori importanti».

C'è, però, un rammarico.

La poca considerazione a San Mauro. Perché secondo lei?

«Questo per me è un nodo molto dolente, purtroppo. Qui a San Mauro, in passato, con il Tt Torino abbiamo portato anche la serie A, a livello nazionale. Purtroppo però nessuno ha mai cercato di valorizzare questa disciplina. Con il tempo abbiamo dovuto cercare un'altra sistemazione, a Torino e di opportunità per farlo ce ne sono state. Ora, con il mio ruolo di presidente nazionale, mi piacerebbe davvero fare qualcosa anche nella mia città. Per il momento però, da quando sono stato eletto ad oggi, e sono passati quasi otto mesi, nessuno mi ha ancora contattato. Spero che le cose cambino, anche perché idee ce ne sarebbero tante. Spiace ammetterlo, ma sembra essere proprio vero il

detto popolare che dice che nessuno è profeta in casa propria».

Il suo sogno?

«Mi piacerebbe certamente portare anche qui a San Mauro una partita con giocatori della nazionale, anche quella Paralimpica».

Un messaggio finale?

«Lo sport è fondamentale. E' importante praticare una disciplina sportiva ma è anche fondamentale puntare alla valorizzazione delle nostre strutture sportive che abbiamo a disposizione. Le mie sono considerazioni di carattere generale, ma molte volte abbiamo delle strutture a disposizione che purtroppo cadono letteralmente a pezzi e dovrebbero essere invece sistemate per diventare anche

un luogo di aggregazione per i nostri ragazzi.

Il mio impegno come presidente della Federazione italiana di Tennis Tavolo è rivolto anche verso questa direzione. Sono convinto che questo sia un auspicio realizzabile ma ci vuole la massima collaborazione da parte di tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al momento il settore giovanile è quello che sta dando all'Italia le maggiori soddisfazioni

Sono legato a San Mauro ma riesco ad essere a casa solamente nel fine settimana, se non ci sono partite o tornei



Peso: 64%

Sta girando l'Italia da sud a nord per portare il ping pong nelle periferie

SANMAURO (bos) Dallo scorso mese di ottobre ad oggi ha già percorso quasi 20 mila chilometri, in giro per l'Italia, da sud a nord, con un solo obiettivo, quello di far conoscere e promuovere il Tennis Tavolo. E' di San Mauro il nuovo presidente della Federazione Italiana Tennis Tavolo. **Renato Di Napoli** racconta i suoi progetti: «Quello alla guida della Federazione - spiega - è certamente un impegno molto importante. Nel programma elettorale con il quale sono stato eletto uno dei punti principali riguardava proprio portare il nostro sport anche nelle periferie, stare sul territorio per far sentire la vicinanza della Federazione a tutte le squadre e i circoli che praticano il Tennis Tavolo. E così sto cercando di fare, girando continuamente per l'Italia, da sud a nord. Non ho fatto un calcolo preciso ma certamente se dovessi calcolare i chi-

lometri che ho percorso sino ad ora, siamo intorno ai 20 mila».

In un paese come l'Italia, dove lo sport principale è il calcio, il Tennis Tavolo è considerato quasi come una disciplina minore. In realtà non è assolutamente così. A livello giovanile l'Italia è tra le nazioni più forti in Europa e negli ultimi anni ha fatto grossi passi avanti, in linea generale, anche se c'è ancora parecchia strada da fare. «I progetti che abbiamo in mente sono tanti - conclude il presidente Di Napoli -. Devo dire che a livello nazionale stanno nascendo delle buone collaborazioni anche con altre Federazioni come il tennis, che se sviluppate possono portare ottimi riscontri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 8%

CONCLUSO IL TORNEO DI D2, LE ALTRE DUE NISSENE A PARI MERITO

Secondo posto per squadra blu del Tennistavolo

S'è concluso con la disputa dell'ultima giornata, il campionato di tennistavolo di serie D/2. Un torneo che in questa stagione ha visto impegnate tre squadre del capoluogo appartenenti alla scuderia del Tennis Tavolo Caltanissetta. Alla loro prima esperienza in questo campionato, si può dire che, tutto sommato, le squadre nissene hanno ben figurato, conquistando un secondo posto finale con la squadra del Tennistavolo Caltanissetta Blu ed un sesto posto, a pari merito, con le altre due squadre, e cioè la Tennistavolo Caltanissetta Rossa e la Tennistavolo Caltanissetta Cusn. Resta il rammarico, nel caso del Tennistavolo blu, di essere stato ad un

passo dalla promozione in serie superiore ed non averla potuta conquistare per un soffio, ma sicuramente questo primo anno di attività ha dato vigore ed esperienza a tutto il movimento nisseno che, alla luce di questa sua prima stagione, potrà affrontare la prossima annata sportiva con la consapevolezza di essere ormai entrato a far parte del Tennistavolo che conta.

Per la cronaca, l'ultima giornata ha visto la vittoria della Tennistavolo Caltanissetta Blu che ha battuto la Tennistavolo Caltanissetta Rossa nel derby per 4-2, mentre il Tennistavolo Caltanissetta Cusn ha pareggiato a Pietraperzia 3-3.



Peso: 6%

Si riparte da coach Laghezza e dagli italiani

Zhao e Cui Chexue salutano, la dirigenza si muoverà sul mercato cinese. Possibili altre new entry

CASTEL GOFFREDO Calato il sipario sui play off 2016/2017, si pensa già alle prossime mosse di mercato. Inutile dire che il tecnico **Alfonso Laghezza**, per l'enorme lavoro svolto, è confermato al 100%. Ad affiancarlo, come spiegato dal dg **Sciannimanico**, vi saranno nuovi allenatori di grido. Come già annunciato alla vigilia delle finali, la squadra maschile ripartirà dai suoi punti fermi: il capitano **Rech Daldosso** e i giovani **Luca Bressan** e **Daniele Pinto**. Il cinese **Zhao Daming** invece lascerà Castel Goffredo e la società sta già sondando il mercato cinese per un atleta che faccia fare il salto di qualità alla squadra. E' possibile che ci sia anche qualche in-nesso italiano. Lo stesso discorso vale per

la squadra femminile. **Cui Chexue** saluta dopo una buona stagione. Al suo posto arriverà un'altra cinese e anche in questo caso la dirigenza si muoverà presto. Resteranno **Tian Jing** e **Le Thi Hong Loan**, con qualche new entry di peso per puntare ancora a play off e scudetto.



Rech Daldosso



Peso: 13%

TENNIS TAVOLO SERIE A1

"Castel Goffredo, un modello per i giovani"

Il dg Sciannimanico: "Le prime squadre sono il punto di riferimento per il nostro vivaio, sempre più vincente"

CASTEL GOFFREDO Una stagione come sempre sotto i riflettori per Castel Goffredo. Da pochi giorni si sono chiuse le finali scudetto, con la vittoria delle ragazze (15° titolo) e il ko con onore dei maschi. Il dg **Franco Sciannimanico** ha solo complimenti per le sue squadre, dai big ai più piccoli, e per un confermatissimo coach **Alfonso Laghezza**: «Bisognerebbe fargli un monumento perchè per varie vicissitudini è rimasto da solo e si è diviso tra le due squadre, seguendo anche il vivaio. Ha dato l'anima per questa società, è un punto di riferimento per tutti, soprattutto per i più piccoli. A lui il plauso di società e tifosi». Per la prossima stagione Laghezza sarà affiancato da tecnici di livello. «Ma il capo è lui e - promette il dg - l'anno prossimo potrà essere più rilassato».

Che annata è stata per tutta Castel Goffredo? «Siamo più che soddisfatti perchè abbiamo raggiunto risultati importanti, anche con i giovani. Abbiamo vinto la C2, in B1 siamo arrivati secondi e abbiamo vinto la classifica per società ai campionati italiani giovanili. Pensiamo solo ai tre ori conquistati da Bassi». Passando ai "big"... «Con le ragazze abbiamo conquistato il 15° scudetto, mentre i ragazzi ci hanno provato. Arrivi in finale ed è chiaro che vuoi vincere, ma merito

all'Apuania che ha disputato un'ottima finale. Erano tutti preparati bene e concentrati. Non è certo tutta colpa del nostro cinese, però noi puntavamo su di lui. Se lui non fa i punti, è poi difficile vincere; almeno uno poteva farlo». Come sempre riconfermarsi ai vertici non sarà una passeggiata, anche per una società vincente come Castel Goffredo. «Sia per i ragazzi sia per le ragazze il prossimo campionato sarà più tosto. Tante squadre si stanno attrezzando; noi cercheremo di fare il nostro gioco e restare ad alti livelli. Scudetto? L'obiettivo minimo sono i play off, poi vediamo che succede. Voglio ricordare anche l'A2: abbiamo ragazze come Armanini, Bressan e Turganti di cui presto sentiremo parlare. La differenza tra noi e le altre società è che qui puntiamo tanto a far crescere il vivaio, dove le prime squadre sono da stimolo per i più piccoli, anche come comportamento, rispetto ed educazione alle regole». (cris)

"La prossima stagione i campionati saranno più difficili. Obiettivo minimo i play off Vediamo che succede"

SENZA RIVALI

A sinistra la Turini Castel Goffredo alza la coppa dello scudetto. In alto il dg **Franco Sciannimanico**



Peso: 42%